

L'APPUNTAMENTO

La sfida dei cattolici del disagio

Oggi l'incontro al 'Cinema Nuovo Sentiero' di Rifredi

NON VOGLIONO essere chiamati né indicati come i «cattolici del disagio». Il termine che li ha spinti a incontrarsi è quello del «disagio», che «ha certamente una dimensione critica, ma esprime subito anche un atteggiamento positivo. Noi non dobbiamo contestare né c'è in qualcuno una volontà di separazione». Così il teologo don Paolo Giannoni (foto), uno degli organizzatori, spiega l'incontro, «Il Vangelo che abbiamo ricevuto», in programma oggi dalle 9 alle 17, al «Cinema Nuovo Sentiero» della parrocchia di Santo Stefano in Pane a Rifredi. Per don Giannoni, oblatto camaldolese dell'eremo di Mosciano, cui è affidata la

relazione teologica, nella Chiesa di oggi c'è bisogno «di comunicazione», una mancanza che ha portato qualcuno a parlare anche di «scisma nascosto», aggiunge. Una ragione che lo ha spinto a consegnare «in anticipo al vescovo Giuseppe Bertoni la mia relazione».

CON GIANNONI
«Siamo laici e non che vogliamo recuperare lo spirito del Vangelo»

xxxx
A PRESENTARE l'incontro, «che giunge al termine di un cammino iniziato circa un anno fa», c'erano anche Ugo Rosenberg di Torino e Alberto Zanolini di Firenze, uno degli autori della «Lettera alla chiesa fiorentina» indirizzata due anni fa all'allora arcivescovo Ennio Antonelli da un gruppo di laici. Il primo, insieme a Enrico Peyretti, ha realizzato la

sintesi dei contributi, una cinquantina, arrivati da varie esperienze italiane, sia gruppi sia singoli. Don Giannoni per spiegare il senso dell'incontro parla anche di «una Chiesa del Vangelo che si contrappone a una Chiesa della legge», laici e non che, prima di tutto, «vogliono recuperare lo spirito del Vaticano II, la maggiore grazia donata alla Chiesa». «Non aspettatevi un documento finale — conclude don Giannoni — stiamo pensando di lanciare un forum e poi a una tre giorni da realizzare più avanti».

L'appuntamento è alle 9 con la preghiera iniziale, quindi il saluto di don Roberto Tempestini, parroco di Santo Stefano in Pane, e l'inizio dei lavori. Alle 17 la preghiera conclusiva.



L'Incontro
«No alla Chiesa della condanna»
convegno a Santo Stefano in pane

SINTITOLA «Il Vangelo che abbiamo ricevuto» il convegno, o cammino sinodale, come preferiscono chiamarlo gli organizzatori, che da questa mattina alle 9 prende in via al Cinema nuovo Sentiero (parrocchia di S. Stefano in pane, via delle Panche). Una iniziativa per dire no a una «Chiesa della condanna», si a «una Chiesa che accoglie con mano aperta» e si alla «riscoperta della forza del Vangelo nella vita vissuta» ma niente affatto una «contestazione» della Chiesa in se stessa, nella convinzione che la Verità del Vangelo sia sempre «contaminabile» con le «tante ragioni» presenti nella modernità. Esito di un percorso partito con la Lettera alla Chiesa fiorentina di un gruppo di cattolici fiorentini, in profondo disagio per le prese di posizione delle gerarchie ecclesiastiche, cui è seguito il formarsi di una rete con altri gruppi di tutta Italia. I loro contributi verranno presentati oggi da Enrico Peyretti e Ugo Rosenberg (info: www.statusecclesiae.net). Dopo la riflessione del camaldolese don Paolo Giannoni, relazioni di Pino Ruggieri e M. Cristina Bartolomei.

LA REPUBBLICA

16 MAGGIO 2009